



COMUNE DI DAMBEL
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

*(IN FORMA ULTERIORMENTE SEMPLIFICATA –
POPOLAZIONE INFERIORE AI 2.000 ABITANTI)*

PERIODO: 2026-2027-2028

SOMMARIO

- a) RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE*
- b) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE*
- c) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI*
- d) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA*
- e) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE*
- f) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO*
- g) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA*
- h) GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO*

Premessa

IL PRINCIPIO CONTABILE DELLA PROGRAMMAZIONE

A partire dal 1º gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

IL DUP

Il **Documento Unico di Programmazione** costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Esso si suddivide nella **sezione strategica** -che copre i 5 anni del mandato amministrativo- e nella **sezione operativa** -che copre i 3 anni pari al bilancio di previsione.

In particolare, la SeS (Sezione strategica) indica le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che avranno un impatto di medio e lungo periodo. Gli obiettivi strategici vanno dunque elaborati in coerenza con le linee programmatiche, dovranno essere elaborati a livello di "Missioni" ed andranno indicate le modalità di rendicontazione circa il livello di raggiungimento degli obiettivi medesimi.

La SeO (Sezione operativa) sviluppa gli obiettivi operativi individuando per ogni singola missione i programmi che l'ente intende realizzare avendo a riferimento un arco temporale annuale e pluriennale. In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Entro il 31 luglio di ogni anno, la Giunta presenta al Consiglio il DUP per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, la Giunta presenta poi al Consiglio la nota di aggiornamento. Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

IL DUP SUPER-SEMPLIFICATO

Il Decreto interministeriale 18 maggio 2018 ha ammesso per i Comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti la possibilità di redigere il DUP semplificato (come previsto per gli enti con popolazione fino ai 5.000 abitanti) in forma ulteriormente semplificata. In tal modo i Comuni di piccole dimensioni possono quindi alleggerirsi da una massiva ricerca di dati, per focalizzare invece l'attenzione sul cuore della programmazione: la volontà del Legislatore è quella di trasformare l'azione pubblica, affinché essa non sia più una mera redazione di adempimenti scollegati dalla volontà degli organi politici, bensì un insieme organico di azioni che tendono alle medesime finalità.

Il DUP super-semplificato del Comune di Dambel viene strutturato come segue:

- ✓ risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'ente;
- ✓ l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- ✓ la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- ✓ la politica tributaria e tariffaria;
- ✓ l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- ✓ il piano degli investimenti e il relativo finanziamento;
- ✓ il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Si dà evidenza che il periodo di mandato coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione 2026-2028 in quanto il mandato elettivo terminerà nell'anno 2030.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Le Linee programmatiche di mandato sono state illustrate dal sindaco al consiglio comunale nella seduta del 01 luglio 2025 e ivi approvate con deliberazione consiliare n. 16.

Per la formulazione della propria strategia, il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo di Governo e Provincia, delle politiche di finanza pubblica, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi, delle peculiarità e specificità del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Di seguito si riportano le linee programmatiche, strutturate, ovvero le direttive fondamentali lungo le quali l'ente ha sviluppato le azioni intraprese a maggio 2025 e che per seguirà fino a fine mandato (maggio 2030).

INDIRIZZI GENERALI

Nel rispetto del dialogo e del coinvolgimento dell'intera Comunità, il nostro gruppo intende porsi come obiettivo principale la crescita economica, sociale e culturale del paese, garantendo continuità al percorso intrapreso dalla precedente amministrazione ma con un'impronta innovativa orientata al rilancio; Sarà fondamentale individuare soluzioni efficaci e concrete per affrontare alcune problematiche già al centro dell'attenzione delle precedenti amministrazioni, tra cui:

- *Stimolare investimenti sul territorio da parte delle imprese, per creare opportunità occupazionali e contrastare la fuga dei giovani;*
- *Favorire interventi di edilizia privata all'interno del centro storico, in particolar modo quando finalizzati al recupero di edifici ormai inutilizzati ma anche favorire nuovi interventi in aree non di interesse storico;*
- *Incentivare e individuare soluzioni adeguate per garantire la permanenza sul territorio di quelle attività economiche che, per la loro funzione, rappresentano servizi di pubblica utilità e favoriscono momenti di aggregazione e socializzazione per l'intera Comunità;*
- *Stimolare e supportare nuove iniziative economiche, ad integrazione di quella già forte rappresentata dalla frutticoltura;*
- *Continuare il buon rapporto di sinergia instaurato negli anni con il Consorzio Irriguo, il mondo agricolo, le altre realtà economiche, la Parrocchia e tutte le associazioni culturali e di volontariato operanti sul territorio;*
- *Intraprendere, nel rispetto dell'autonomia e della dignità delle singole municipalità, iniziative di collaborazione con le amministrazioni comunali vicine per gestire in modo associato e ottimizzare alcuni importanti servizi pubblici. In questo contesto dovrà essere garantita, attraverso un'adeguata programmazione, una distribuzione equa dei servizi sul territorio, evitando di penalizzare le Comunità più piccole e periferiche;*
- *Potenziare i servizi comunali, in particolare il servizio tecnico e di segreteria, per migliorare l'efficienza gestionale ed offrire un servizio più efficace ai cittadini;*
- *Creare, attraverso manifestazioni culturali, importanti occasioni di incontro e socializzazione.*

OPERE PUBBLICHE

Le opere pubbliche rappresentano uno degli ambiti che più viene evidenziato durante un percorso di amministrazione pubblica. Chiaramente non possiamo esimerci da evidenziarne l'importanza ma riteniamo che Dambel non necessiti di grandi nuove opere, ma piuttosto di una valorizzazione e manutenzione di quelle esistenti. Tuttavia, non escludiamo la realizzazione di nuovi interventi o il completamento di quelli già programmati e finanziati.

Tra questi:

- *Manutenzione straordinaria, in convenzione con i Comuni di Cavareno e Sarnonico, dell'opera di presa presso la sorgente "Val Contres" sul monte Roen, che alimenta gli acquedotti potabili dei tre paesi (opera progettata e in fase di finanziamento);*
- *Interventi di manutenzione e miglioramento dell'acquedotto comunale, con l'installazione di sistemi di tele-rilevazione per la gestione dell'acqua;*
- *Riasfaltatura di alcune strade, per migliorarne la sicurezza e la viabilità.*

Per quanto riguarda nuovi investimenti, il nostro programma prevede:

- *Demolizione e realizzazione di una nuova area/piazzetta nella zona ex municipio località Crosara;*
- *Sistemazione e miglioramento di alcune strade comunali nel centro abitato diventate problematiche, come per esempio "Strada del POZ";*
- *Modifiche al PRG per l'inserimento di nuove aree edificabili attualmente inesistenti e modifica degli edifici del centro storico, favorendo interventi edilizi di recupero;*
- *Reperimento e realizzazione di piazzole per il deposito temporaneo di materiali;*
- *Interventi mirati di arredo urbano per valorizzare il paese e le sue aree pubbliche;*

- *Integrazione e miglioramento dell'illuminazione pubblica, soprattutto nelle zone critiche come la piazza;*
- *Installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici, favorendo la mobilità sostenibile;*
- *Gestione integrale del bosco e della viabilità boschiva, con il ripristino di alcune strade forestali, anche tagliafuoco;*
- *Collaborazione con il Consorzio Irriguo per la regimazione delle acque e la sistemazione delle strade agricole;*
- *Collaborazione con la parrocchia per la sistemazione e la manutenzione ordinaria della chiesetta di Saorì e l'illuminazione del cimitero;*
- *Realizzazione di una nuova tettoia presso l'area verde, in sostituzione del tendone attuale;*
- *Messa in sicurezza del tratto di strada "Campagnole - Molini di Cloz";*
- *Opere di sicurezza sul territorio comunale, tra cui installazione di guardrail, parapetti e specchi nei punti critici;*
- *Installazione di telecamere di sorveglianza in punti strategici per garantire maggiore sicurezza;*
- *Sistemazione delle piazzole di sosta nelle aree Palù e Tombon;*
- *Riqualificazione del sentiero del "Lez", valorizzando il patrimonio naturale e storico del territorio.*

SERVIZI E UFFICI PUBBLICI

Il nostro gruppo si impegna a garantire ai cittadini un servizio sempre più efficiente e accessibile. Attualmente l'offerta di alcuni servizi negli uffici pubblici è limitata, con orari ridotti e personale insufficiente a gestire l'intero carico di lavoro. Nel limite del possibile, vogliamo potenziare questo settore, migliorando la presenza del servizio tecnico e di segreteria sul territorio per offrire un supporto più efficace alla comunità. Inoltre, intendiamo aggiornare alcuni regolamenti comunali che, essendo rimasti invariati per anni, non rispecchiano più le reali esigenze del territorio e dei cittadini.

COLTURA, SPORT, SOCIALE E VOLONTARIATO

Cultura

La cultura è un elemento fondamentale per la crescita sociale ed economica. Nel nostro programma elettorale ci impegniamo a sostenere, stimolare e promuovere iniziative culturali che valorizzino il patrimonio locale, incentivino la creatività e l'innovazione e favoriscano il coinvolgimento attivo della comunità.

Intendiamo collaborare con le associazioni di volontariato per organizzare eventi artistici e serate di intrattenimento che coinvolgano gruppi culturali, filodrammatiche e cori provenienti da altri Comuni, garantendo un'offerta culturale inclusiva per tutte le fasce d'età. Saranno promossi corsi serali, letture, incontri a tema e altre attività che favoriscano l'accesso alla cultura e la partecipazione attiva dei cittadini.

Per organizzare o aderire a iniziative culturali di rilievo, sarà indispensabile instaurare collaborazioni con le Comunità limitrofe e con la Comunità di Valle. Un'attenzione particolare sarà rivolta alla valorizzazione dell'Area Verde, trasformandola in un punto di aggregazione per tutta la popolazione, coinvolgendo le associazioni locali.

Negli ultimi anni, anche il Piano Giovani, a cui il Comune di Dambel ha aderito con entusiasmo, ha investito nelle iniziative culturali. Crediamo fortemente in questo progetto e ne garantiremo la continuità, favorendone lo sviluppo e l'implementazione.

Investire nella cultura significa arricchire il tessuto sociale e rafforzare un'identità comune. La cultura è un ponte che unisce le persone e il nostro obiettivo è renderla accessibile a tutti, affinchè diventi fonte di ispirazione e coesione per l'intera comunità.

Sport

Lo sport rappresenta un valore essenziale per il benessere e l'unità della nostra comunità. Nel nostro programma elettorale ci proponiamo di promuovere l'attività sportiva come strumento di inclusione sociale, salute e crescita personale.

Ci impegniamo a valorizzare le infrastrutture sportive locali, garantendone l'accessibilità a tutti, dai giovani agli anziani, e a sostenere eventi e manifestazioni che incoraggino la partecipazione attiva. Per ottimizzare la fruizione del servizio, verrà regolamentato l'accesso alle strutture.

Nel limite del possibile e della competenza dell'organo amministrativo, vogliamo collaborare con le associazioni locali per favorire la pratica di diverse discipline sportive. Lo sport non è solo attività fisica,

ma anche un mezzo per costruire comunità più coese e solidali, basate su rispetto, collaborazione e spirito di squadra.

Attraverso il supporto di gruppi e associazioni sportive locali, sarà possibile organizzare corsi e manifestazioni dedicate a diverse discipline. Inoltre, verranno potenziate e valorizzate le convenzioni già in essere con strutture e organizzazioni sportive del territorio limitrofo, come sci club e piscine.

Sociale

Vogliamo dare grande importanza alla dimensione sociale, riconoscendo l'importanza di una comunità coesa e inclusiva. Sebbene la digitalizzazione e la globalizzazione abbiano ampliato le opportunità di connessione, oggi siamo sempre più dipendenti dalla tecnologia, spesso preferendo la comunicazione virtuale ai momenti di socialità reale. Per questo motivo, ci impegniamo a promuovere politiche che favoriscano l'incontro e il confronto diretto, investendo risorse e creando opportunità per rafforzare il senso di comunità.

È fondamentale sostenere le famiglie e le persone più vulnerabili, attraverso misure di sostegno per l'accesso a servizi essenziali. Saranno incentivati momenti di aggregazione per tutte le fasce d'età, affinché nessuno si senta escluso. Inoltre, riproporremo le iniziative volte a offrire opportunità lavorative ai disoccupati durante i mesi estivi.

Grande attenzione sarà posta all'integrazione delle famiglie di culture e nazionalità diverse, favorendo un ambiente accogliente e inclusivo. In collaborazione con le associazioni locali, organizzeremo serate dedicate alla solidarietà, per promuovere iniziative di aiuto rivolte a chi ne ha più bisogno, in collaborazione con realtà come la Caritas.

Inoltre, ci impegniamo a combattere ogni forma di discriminazione, promuovendo una cultura del rispetto, dell'inclusione e della solidarietà. Solo così potremo garantire un futuro migliore, in cui ogni cittadino si sente parte attiva della società.

Volontariato

Il Trentino è sicuramente teatro di un volontariato forte e radicato, e la comunità di Dambel non fa eccezione. Il nostro gruppo intende valorizzare al massimo questo spirito di servizio, incentivando la partecipazione attiva dei cittadini in tutti i settori: dalla cultura all'ambiente, dalla salute alla solidarietà.

Sosterremo e valorizzeremo il ruolo delle associazioni locali di volontariato, come il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari, la Pro Loco, l'Associazione Parco Fluviale Novella, il Gruppo Alpini e il Coro Parrocchiale, per mantenere alta la loro motivazione e per riconoscere il loro impegno, affinché possano ampliare il loro raggio d'azione e coinvolgere sempre più persone, garantendo il ricambio generazionale. Crediamo che il volontariato non solo risponda a esigenze immediate, ma sia anche uno strumento fondamentale per rafforzare i

legami tra le persone, consolidare il senso di appartenenza e contribuire a una società più giusta e solidale.

AGRICOLTURA, ARTIGIANATO, COMMERCIO E TURISMO

Agricoltura

Inutile evidenziare l'importanza del settore agricolo, sia frutticolo che zootecnico, per la nostra comunità. Ci impegniamo a sostenere gli agricoltori attraverso politiche che favoriscano l'innovazione, rafforzando le pratiche agricole sostenibili già esistenti e garantendo al contempo la salvaguardia del nostro patrimonio ambientale.

Sarà d'obbligo il dialogo costante con le Associazioni di Categoria, il Consorzio Irriguo, le Cooperative Agricole, ma anche con i Comuni limitrofi per adottare misure condivise e omogenee su tutto il territorio. In particolare, riteniamo fondamentale formalizzare una collaborazione con il Consorzio Irriguo, istituendo un gruppo di lavoro congiunto per affrontare le principali problematiche del settore agricolo, tra cui viabilità rurale, sistema idrico e regolamenti di settore.

Artigianato

L'artigianato è un settore ricco di tradizione e creatività, ma purtroppo ha una presenza limitata sul nostro territorio. Crediamo sia fondamentale adottare ogni iniziativa possibile, nell'ambito delle competenze dell'Amministrazione comunale, per incentivare nuove attività e valorizzare quelle già esistenti. Il nostro obiettivo è evitare la dispersione di un patrimonio economico e culturale di grande valore, soprattutto quando a portarlo avanti sono giovani imprenditori locali.

Sostenere l'artigianato significa non solo dare impulso all'economia locale, ma anche preservare l'identità culturale della nostra comunità e promuovere un modello di sviluppo sostenibile e responsabile.

Commercio

I commercio è uno dei motori fondamentali per la crescita economica e l'occupazione.

Vogliamo intraprendere una politica di salvaguardia, in primis, degli esercizi presenti sul territorio attraverso misure di sostegno. È essenziale semplificare le normative e ridurre la burocrazia, per quanto possibile e di nostra competenza, creando un ambiente favorevole e incoraggiando le eventuali nuove attività.

Turismo

Sebbene Dambel non sia una località prettamente turistica, il nostro territorio offre alcune attrazioni di grande valore che meritano di essere valorizzate, come il Sentiero del Lez e il Parco Fluviale Novella. Nel nostro programma ci proponiamo di potenziare questi due luoghi e di arricchirli con nuove iniziative.

Per il Sentiero del Lez, intendiamo installare una segnaletica dedicata, possibilmente partendo dal centro abitato e sviluppare un percorso tra i meleti. Inoltre, valuteremo la possibilità di renderlo accessibile anche alle mountain bike, ampliando così le opportunità per gli appassionati di ciclismo.

Un altro elemento di rilievo è la nostra chiesa, una delle più belle del territorio sia per architettura che per posizione. Vogliamo evidenziarla e promuoverla attraverso nuovi punti informativi o il potenziamento di quelli esistenti, con un'attenzione particolare agli affreschi. Inoltre, intendiamo valorizzare il piazzale antistante, che offre una vista panoramica di grande fascino.

Sempre nell'ottica della valorizzazione del territorio, puntiamo a riqualificare le strade forestali esistenti, creando nuovi percorsi per il trekking. Verranno inoltre sistematiche e migliorate le due aree picnic in località Palù e Tombon, per garantirne una fruizione ottimale da parte di residenti e visitatori.

Infine, ci impegniamo a proseguire e rafforzare la collaborazione con l'associazione Onlus Parco Fluviale Novella, incentivando nuove partenze e arrivi per le visite guidate e affiancando eventuali nuove iniziative legate al parco.

VARIE

La comunicazione e l'interazione sono fondamentali per garantire che tutti siano sempre informati sulle iniziative e sulle scelte quotidiane. Per questo motivo, il nostro gruppo si impegna a sviluppare un sistema di comunicazione efficace, sfruttando le moderne tecnologie digitali. L'obiettivo è promuovere eventi e iniziative, oltre a fornire aggiornamenti e comunicazioni, sia urgenti che ordinarie, in modo chiaro e tempestivo.

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

POPOLAZIONE

Andamento demografico

Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative affinché al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Dati demografici	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente	419	418	414	407	396
Maschi	214	214	215	214	207
Femmine	205	204	199	193	189

Famiglie	165	162	164	163	158
Stranieri	26	23	25	28	24
n. nati (residenti)	1	4	1	1	2
n. morti (residenti)	5	9	3	2	4
Saldo naturale	-4	-5	-2	-1	-2
Tasso di natalità	0,2%	0,9%	0,2%	0,2%	0,5%
Tasso di mortalità	1,2%	2,1%	0,7%	0,5%	1%
n. immigrati nell'anno	3	10	7	5	4
n. emigrati nell'anno	7	6	9	11	13
Saldo migratorio	-4	+4	-2	-6	-9

Nel Comune di Dambel alla fine del 31/12/2024 risiedono 396 persone, di cui 207 maschi e 189 femmine, distribuite su 5,07 kmq con una densità abitativa pari a 78,107 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2024:

- Sono stati iscritti 2 bimbi per nascita e 4 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 4 persone per decesso e 13 per emigrazione

La dinamica naturale fa registrare un saldo negativo di n.2 unità

La dinamica migratoria fa registrare un saldo negativo di n.9 unità.

L'età media dei residenti: 45,1 in progressivo aumento nell'ultimo decennio.

TERRITORIO

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro. (Dati forniti da Ufficio Tecnico)

Uso del suolo

Uso del suolo	Sup. Attuale ha	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	8,13			
Urbanizzazione/residenziale di completamento e nuova espansione	6,5			
Commerciale	0			
Agricolo (aree agricole di pregio-agricole e altre aree agricole)	211,96			
Bosco	254,48			
Verde e parco pubblico	0,88			
Improduttivo (stalle)	2,37			
Servizi (scolastico – municipio ..)	0,48			

Standard urbanistici ex DM 1444/68

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./ab.)	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.)
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	4,5 mq/ab	
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre	2,00 mq/ab	
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	9,00 mq/ab	

RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Le imprese insediate nel Comune di Dambel ad oggi sono suddivise nelle seguenti categorie di attività:

Settore	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	68	68
C Attività manifatturiere	2	2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0
F Costruzioni	1	1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di automezzi	1	0
H Trasporto e magazzinaggio	3	2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1	1
J Servizi di informazione e comunicazione	1	1
K Attività finanziarie e assicurative	3	3
L Attività immobiliari	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	0	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0
P Istruzione	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim.	0	0

S Altre attività di servizi	1	1
X Imprese non classificate	0	0
TOTALE	81	79

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

I servizi pubblici locali possono essere:

- ✓ a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico;
- ✓ privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito.

Sono classificabili come servizi a rilevanza economica tutti quei servizi pubblici locali assunti dall'ente laddove la tariffa richiedibile all'utente sia potenzialmente in grado di coprire integralmente i costi di gestione e di creare un utile d'impresa che non deve essere di modesta entità. Per cui non hanno rilevanza economica quei servizi che, per obbligo di legge o per disposizione statutaria/regolamentare del Comune, prevedono o consentono l'accesso anche a fasce deboli non in grado di contribuire, laddove naturalmente questa fascia di sotto-contribuzione sia tale da compromettere una gestione remunerativa del servizio e non sia possibile prevedere eventuali compensazioni economiche agli esercenti i servizi, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

L'ordinamento non propone infatti una specifica tipologia organizzativa demandando agli enti l'individuazione di un percorso di adeguatezza alle condizioni esistenti ovvero: al tipo di servizio, alla rimuneratività della gestione, all'organizzazione del mercato, alle condizioni delle infrastrutture e delle reti e principalmente all'interesse della collettività.

Nella tabella che segue si riepilogano i servizi svolti dal comune, indicando per ciascuno di essi le modalità di gestione ed il soggetto erogatore.

a) Gestione diretta

SERVIZIO	GESTORE
Servizio idrico integrato	Comune con ricorso anche ad incarichi esterni
Manutenzione verde pubblico	Servizio gestito in economia, e Servizi ricadenti in ambito sociale (Intervento 19, ecc.) gestito in convenzione con il comune di Sanzeno
Gestione impianti di illuminazione pubblica	Comune con ricorso anche ad incarichi esterni
Manutenzione viabilità	Comune con ricorso anche ad incarichi esterni
Servizi cimiteriali tumulazioni e pulizia	Comune con ricorso anche ad incarichi esterni
Accertamento e riscossione Canone Unico Patrimoniale	Comune
Gestione sale comunali, teatro e impianti sportivi “campo da calcetto” e “area verde”	Comune

b) tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

SERVIZIO	GESTORE
Servizi di pulizia immobili comunali	Multiservizi soc. coop. - Mezzocorona

c) In concessione a terzi:

SERVIZIO	GESTORE
Tesoreria comunale	Cassa Centrale Banca – credito cooperativo italiano s.p.a. - Cassa Rurale Val di Non Rotaliana e Giovo
Servizio Rifiuti	Ad oggi Comunità della Valle di Non – da definire per il futuro a seguito dell'adesione a EGATO TRENTO (deliberazione del CC n.2 dd .05.02.2025)

d) Gestiti attraverso società in house

SERVIZIO	GESTORE
Riscossione coattiva Servizio Idrico Integrato	Trentino Riscossioni S.P.A.
Gestione stragiudiziale e coattiva delle entrate comunali tributarie, patrimoniali e sanzioni per violazione del codice della strada	Trentino Riscossioni S.P.A.
Gestione protocollo informatico e rete intranet	Trentino Digitale S.P.A.
Gestione stipendi	Consorzio dei Comuni Trentini

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici.

Alcuni servizi per la manutenzione del patrimonio comunale vengono svolti affidandosi a soggetti esterni utilizzando i lavori socialmente utili (manutenzione verde), servizio gestito in convenzione con il comune di Sanzeno.

Per quanto riguarda le gestioni associate, si precisa che il Comune di Dambel ha organizzato i propri servizi tramite le gestione associate obbligatorie, nel rispetto dell'art.9 bis della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006; in particolare, svolge i compiti e le attività indicati nella tabella B allegata alla legge provinciale n. 3 del 2006 e, in particolare il personale, l'organizzazione, il servizio finanziario, il servizio entrate, l'ufficio tecnico, l'urbanistica, la pianificazione del territorio, la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, l'anagrafe stato civile elettorale leva e servizio statistico, il commercio, i servizi generali, insieme ai Comuni di Cles e Sanzeno tramite le convenzioni approvate con i seguenti provvedimenti:

SERVIZIO SVOLTO IN FORMA ASSOCIATA	DELIBERA CONSILIARE
SERVIZIO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI DEI COMUNI DI CLES, DAMBEL E SANZENO.	CC 21/2016
SERVIZI DEMOGRAFICI DEI COMUNI DI CLES, DAMBEL E SANZENO	CC 32/2016
SERVIZIO FINANZIARIO DEI COMUNI DI CLES, DAMBEL E SANZENO	CC 31/2016
SERVIZIO URBANISTICA E EDILIZIA PRIVATA DEI COMUNI DI CLES, DAMBEL E SANZENO	CC 1/2017
CONVENZIONE TRA I COMUNI DI DAMBEL E SANZENO PER L'ISTITUZIONE DEL CANTIERE COMUNALE UNICO E PER UNA COLLABORAZIONE DELL'APPROVVIGIONAMENTO DI CONTRATTI PER IL PATRIMONIO COMUNALE.	CC 3/2017
SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE DEI COMUNI DI DAMBEL E SANZENO.	CC 13/2024

Anche se il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 (paragrafo 2 e 4.3) prevede il superamento dell'obbligo di gestione associata, l'amministrazione valuta opportuno mantenere le gestioni associate.

Si riepilogano inoltre i servizi svolti tramite convenzione con altri comuni:

- Associazione Forestale Mendola – Roen tra i Comuni di Amblar-Don, Cavareno, Dambel, Romeno, Ruffrè-Mendola, Dambel finalizzata alla gestione in forma congiunta del patrimonio forestale e alla vendita del legname da opera e dei prodotti legnosi uso commercio. Comune capo filo Romeno. Scadenza gestione 31.12.2028.
- Convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale circoscrizione n. 19 stazione forestale di Borgo d'Anaunia – Comuni di Amblar-Don, Borgo d'Anaunia, Cavareno, Dambel, Romeno, Ronzone, Ruffrè-Mendola, Sarnonico e dell'Amministrazione Separata Usi Civici di Salter. Scadenza gestione 31.12.2025.
- Servizio polizia locale: Adesione alla Polizia Locale Anaunia con i comuni di Campodenno, Cis, Cles, Contà, Denno, Predaia, Sanzeno, Sfuz, Sporminore e Ton. Scadenza gestione 31.12.2026
- Servizio per l'utenza del nido d'infanzia: convenzione tra il Comune di Sarnonico, l'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, Comune capofila Sarnonico. Scadenza gestione 31.12.2028.

INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Attuale quadro normativo di riferimento:

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della delega di cui all'art. 18 della Legge n. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed approvato nel Consiglio dei Ministri n. 125 del 10 agosto 2016.

Numerosi sono stati gli adempimenti che hanno interessato le società partecipate, tra cui gli adeguamenti statutari delle società a controllo pubblico, l'adozione sistemi di contabilità separata, la ricognizione delle eccedenze di personale, ecc.

Dal punto di vista della gestione del Comune, dopo la necessaria approvazione del Piano di revisione straordinaria delle partecipate, la normativa prevede che ogni ente debba procedere annualmente con 54 l'approvazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni, dopo aver verificato lo stato di

attuazione delle misure di razionalizzazione approvate l'esercizio precedente, analizzando le proprie partecipazioni in organismi partecipati, e verificando quelle per le quali siano rispettate tutte le condizioni di legge per il loro mantenimento: per le partecipazioni per le quali tali condizioni non si realizzano, l'Ente deve procedere con la razionalizzazione, che può spingersi, in taluni casi, alla dismissione della partecipazione stessa.

La legge di bilancio per il 2019 (Legge n. 145/2018) è intervenuta con una misura temporanea sulla normativa relativa alle società partecipate, mediante il comma 723 dell'articolo unico, in base al quale, inserendo il comma 5 bis all'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dispone che, a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione. Ha inoltre escluso dall'ambito del piano di razionalizzazione le società ed enti di cui all'art. 4 comma 6 (costituiti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'articolo 42 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014).

Il D.L. 162/2019, il quale ha previsto, mediante la modifica dell'art. 25 TUSP, che entro il 30 settembre di ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, le società a controllo pubblico effettuino una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, ai fini della loro iscrizione negli elenchi regionali per la mobilità di detto personale.

La Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020), attraverso la riscrittura dell'art. 6 del DL 23/2020, applicabile anche alle società pubbliche, ha ridefinito gli adempimenti societari in caso di perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020, ed in particolare:

- Riduzione del capitale in proporzione delle perdite accertate, qualora superiori ad un terzo del capitale sociale, qualora entro l'esercizio successivo la perdita non si sia ridotta a meno di un terzo del capitale sociale;
- Successivo aumento di capitale della società, qualora la perdita riduca il capitale al di sotto del minimo legale (solo per le S.p.A.);
- Possibilità di rinviare gli adempimenti di cui ai due punti precedenti fino al quinto anno successivo;
- Obbligo di indicare distintamente le perdite dell'esercizio in questione nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio.

In materia di società a partecipazione pubblica, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'esercizio 2020 non viene computato nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione sia dell'articolo 14, comma 5 (soccorso finanziario), che dell'articolo 21 (fondo perdite) del testo unico delle società partecipate (articolo 10, comma 6-bis del DL 77/2021).

È stata prevista anche una deroga speciale per il mantenimento delle società a partecipazione pubblica in utile nel triennio 2017/2019 (articolo 16, comma 3-bis del DL 73/2021). Nello specifico, è estesa fino al 2022 (scadeva a fine 2021) la possibilità di non alienare le società oggetto di dismissione a seguito della revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'articolo 24 del Dlgs 175/2016, che hanno avuto un risultato medio in utile nel triennio 2017- 2019. Le aziende speciali e le istituzioni partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali, che abbiano registrato un risultato negativo in quattro dei cinque esercizi precedenti, possono inoltre evitare la messa in liquidazione in presenza di un piano aziendale che comprovi il riequilibrio economico delle attività svolte (56-ter del DL 73/2021).

Ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, della L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24, comma 4 della L.P. 29 dicembre 2016, n.19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione soltanto qualora siano detentrici

di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale alle finalità di cui all'analogo adempimento previsto dalla normativa statale all'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175, ed hanno trovato applicazione "a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017 (art. 7, comma 11 L.P. 29 dicembre 2016, n.19). La formulazione letterale della norma provinciale attribuisce alla cognizione cadenza triennale ed il suo aggiornamento annuale assume carattere facoltativo.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 28/09/2017 il Comune ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate ex art. 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014 e con deliberazione n. 26 del 29/12/2021 ha provveduto alla cognizione ordinaria di tutte le partecipazioni detenute dal Comune alla data del 31 dicembre 2020, verificando che non sussiste ragione per l'alienazione o razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta da questa Amministrazione, viste le ridotte percentuali delle quote possedute. Con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 30/12/2024 è stata approvata la cognizione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2023.

Con riferimento all'Ente si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le partecipazioni societarie. La situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati è pubblicata sul sito del Comune di Dambel www.comune.dambel.tn.it nella sezione "Amministrazione trasparente - Enti controllati - Società partecipate"

Di seguito si riportano le partecipazioni societarie del Comune di Dambel al 31.12.2023

AZIENDA PER IL TURISMO VALLE DI NON SOCIETA' COOPERTIVA - quota di partecipazione- 0,22 % - SITOWEB: www.visitvaldinon.it

La partecipazione alla A.P.T. della Val di Non - società cooperativa - è espressamente prevista espressamente prevista dalla L.P. 11.06.2002, n. 8 emanata nell'esercizio della competenza esclusiva della Provincia in materia di turismo e rispetta le finalità istituzionali del Comune in tale ambito favorendo e valorizzando le attività economiche esercitate sul territorio, come previsto dallo Statuto comunale. Consente inoltre di concorrere alla realizzazione delle funzioni di cui alle lettere g) e m) dell'art. 2 co. 4 dello Statuto di autonomia. L'Azienda per il Turismo Valle di Non svolge un'attività che presenta una forte connessione con il territorio ed è valutata dall'Amministrazione come attività strategica per la promozione dello sviluppo della popolazione locale sotto il profilo culturale, sociale, economico e costituisce pertanto attività strettamente necessaria al perseguitamento delle finalità istituzionali dell'ente ai sensi dell'articolo 3 comma 27 della finanziaria 2008.

Attività svolta dalla Società: Promozione turistica locale

TRENTINO DIGITALE S.P.A. - quota di partecipazione - 0,0016% - SITO WEB: www.trentinodigitale.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Trattasi di Società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante per l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. I servizi attualmente erogati dalla società offrono un rapporto di efficienza, efficacia ed economicità funzionale e conveniente per l'ente Attività svolta dalla Società: Gestione, sviluppo del Sistema informativo Elettronico Trentino. Servizi di consulenza tecnica e a supporto dell'innovazione nel settore dell'ICT. Servizi Infrastrutturali di base. Servizi applicativi.
--	--

<i>Tipologia società</i>	<i>Società per azione a partecipazione mista pubblico-privata</i>
--------------------------	---

<i>CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETA' COOPERATIVA</i> - quota di partecipazione – 0,54% - <i>SITO WEB:</i> www.comunitrentini.it	
<i>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</i>	La partecipazione al Consorzio dei Comuni Trentini rientra nella previsione di cui al comma 27 dell'art. 3 della Legge 244/2007 e quindi a società che producono servizi strumentali al funzionamento ed allo svolgimento dei compiti istituzionali del Comune. Attività svolta dalla Società: Servizi di consulenza e supporto in materia sindacale, contrattuale, legale. Formazione nei confronti dei dipendenti
<i>Tipologia società</i>	<i>Società per azione a partecipazione mista pubblico-privata</i>

<i>TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.</i> - quota di partecipazione – 0,0042% - <i>SITO WEB:</i> www.trentinoriscossionisp.a.it	
<i>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</i>	Trattasi di una società di sistema costituita dalla Provincia Autonoma di Trento, la cui quota di partecipazione è stata acquisita dal Comune a titolo gratuito e che si occupa di attività strumentali al funzionamento dell'Ente. In particolare svolge l'attività di riscossione coattiva delle entrate comunali, affidata con contratto di servizio. Inoltre, l'adesione da parte del Comune è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società. Attività svolta dalla Società: La Società gestisce le entrate tributarie comunali individuate nel contratto di servizio in tutte le fasi procedurali, dalla promozione alla riscossione, al precontenzioso e al contenzioso compresa la consulenza giuridica e la predisposizione di norme e atti amministrativi di indirizzo; la riscossione coattiva delle entrate patrimoniali insolute della Provincia e delle sue Agenzie
<i>Tipologia società</i>	<i>Società di sistema a partecipazione pubblica</i>

<i>TRENTINO TRASPORTI</i> - quota di partecipazione – 0,00005 % - <i>SITO WEB:</i> www.trentinotrasporti.it	
<i>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</i>	La Società ha per oggetto la gestione per Provincia e Comuni /Comunità interessati dei servizi pubblici di trasporto urbani ed extraurbani nella modalità cd "in house". L'attività della Trentino Trasporti S.p.a. riguarda la gestione per conto di Provincia e Comuni – Comunità interessati i servizi pubblici di trasporto urbani ed extraurbani.

Partecipazioni indirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	NOTE
BANCA PER IL TRENTO ALTO ADIGE soc. coop	00107860223	0,045%	tramite CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI soc. coop
FEDERAZIONE TRENTE DELLA COOPERAZIONE soc. coop.	00110640224	0,132 %	tramite CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI soc. coop
SET DISTRIBUZIONE spa	01932800228	0,046 %	tramite CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI soc. coop
RIVA DEL GARDA FIERE E CONGRESSI SPA	01235070222	4,89 %	tramite TRENTO TRASPORTI SPA
AZIENDA PER IL TURISMO TRENTO, MONTE BONDONE S.CONS.A R.L.	01850080225	0,93%	tramite TRENTO TRASPORTI SPA
IL CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI SRL	02313310241	0,0468 %	tramite TRENTO TRASPORTI SPA
CAR SHARING TRENTO SOCIETA' COOPERATIVA (IN LIQUIDAZIONE)	02130300227	12,82 %	tramite TRENTO TRASPORTI SPA

Il sopra citato provvedimento è stato trasmesso alla sezione di controllo della Corte dei Conti di Trento e al sistema di monitoraggio del Ministero dell'Economia e Finanze, con l'inserimento di tutti i dati richiesti in un apposito applicativo informatico.

RISULTATI ECONOMICI

Consorzio società	Partita IVA/cod.fisc.	ragione sociale	risultati di bilancio 2024	risultati di bilancio 2023	risultati di bilancio 2022
C	01899140220	APT VAL DI NON	202	6.652	21.154

C	01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTRINI	1.364.258	943.728	643.870
S	01807370224	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	9.516	9.464	9.151
S	02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	683.772	338.184	267.962
S	00990320228	TRENTINO DIGITALE S.P.A.	685.462	956.484	587.235

LA COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Si rimanda al Capoverso "Piano degli investimenti e relativo finanziamento" nel quale viene specificata, per ogni opera pubblica prevista, la coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti. In sintesi, la programmazione del Comune di Dambel è pienamente integrata e coerente con il PRG e gli altri strumenti urbanistici vigenti, garantendo uno sviluppo armonico e sostenibile del territorio.

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione insediatasi a maggio 2025 a seguito delle elezioni comunali, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti Indirizzi generali.

ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In tema di risorse a disposizione per la prossima legislatura si prospettano tempi decisamente complessi e difficili, quindi, richiederanno necessariamente una politica di bilancio di massimo rigore, sia nella parte corrente che nelle spese di investimento. Data l'assenza di risorse proprie di significativa consistenza e gli strumenti non ancora definiti in ambito di Comunità di Valle per l'accesso all'istituto del mutuo, si dovrà contare sui propri avanzi d'amministrazione. Ecco quindi che l'attività politica di recuperare finanziamenti specifici rivestirà un ruolo determinante nel mettere a disposizione risorse nuove da investire nelle opere pubbliche. In considerazione di ciò potrebbe essere rivisto l'ordine prioritario delle opere programmate.

Il protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2026 non è ancora stato sottoscritto tra le parti e quindi non si è a conoscenza dei trasferimenti provinciali a sostegno della spesa corrente per il prossimo esercizio finanziario.

Rimane quindi difficile la programmazione finanziaria a lungo termine.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 sottoscritto in data 18 novembre 2024 prevede quanto segue:

1.1 MISURE IN MATERIA DI ENTRATE

I Protocolli in materia di finanza locale per il 2022, il 2023 ed il 2024 hanno confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, fino a tutto il 2024. La normativa oggi in vigore contiene le disposizioni necessarie a tal fine.

L'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento delle misure tributarie di sostegno, in vigore dal 2018 ad oggi, con particolare riferimento all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici.

Le parti concordano di confermare quindi anche per il 2025 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia, con i relativi oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturalità territoriale complessiva della manovra:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;*
- l'aliquota agevolata dello 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00% per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79% per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;*
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:*
 - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);*
 - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);*
 - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);*
 - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);*
- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;*
- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.*

In materia di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali ed ONLUS, si evidenzia che:

- l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 riconosce ai Comuni la facoltà di prevedere, nel proprio regolamento IM.I.S., l'esenzione per tutte le ONLUS ai sensi del D.L.vo n. 460/1997. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio del Comune ai sensi dell'articolo 14 comma 2;*
- l'articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. n. 14/2014 prevedono in via transitoria fino al 31.12.2024 (come da ultimo stabilita dall'articolo 1 della L.P. n. 3/2024) l'esenzione per tutte le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili) nel rispetto del "de minimis" di cui alla normativa della U.E. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio della Provincia che provvede al trasferimento compensativo ai Comuni;*

- il D.L.vo n. 117/2017 reca la nuova disciplina del c.d. "terzo settore", che prevede il superamento della normativa in materia di ONLUS e Cooperative Sociali, sostituendo tali soggetti con altre forme di imprenditoria ed associazionismo rilevanti nel medesimo ambito di attività;
- l'articolo 102 comma 2 lettera a) del D. L.vo n. 117/2017 abroga la normativa in materia di ONLUS;
- il medesimo articolo 102 comma 2 sancisce, ai sensi del successivo articolo 104 comma 2, la predetta abrogazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello nel quale interviene l'autorizzazione della Commissione Europea in ordine alla disciplina del registro Unico nazionale del terzo settore, per quanto attiene agli aspetti fiscali (articolo 101 comma 10);
- con D.M. n. 106/2020 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali è stato istituito e disciplinato il registro di cui al punto precedente, ma ad oggi la Commissione Europea non ha ancora espresso la propria autorizzazione su tale provvedimento come richiesto dalle norme richiamate;
- di conseguenza ad oggi, nelle more dell'autorizzazione in parola, non è possibile stabilire:

a) se l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 troverà applicazione anche nel periodo d'imposta 2025 o se invece l'abrogazione del D.L.vo n. 460/1997 (conseguente all'entrata in vigore delle norme del "Terzo settore") lo farà automaticamente decadere;

b) la proroga dell'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater anche per il 2025, visto che i soggetti destinatari (Cooperative Sociali ed ONLUS) potrebbero non risultare più in essere in quanto sostituiti dai nuovi soggetti del Terzo Settore ai sensi del D.L.vo n. 117/2017.

Si concorda quindi di:

1. non prorogare in questa fase per il periodo d'imposta IM.I.S. 2025 l'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater;
2. rinviare ai primi mesi del 2025 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2024, il regime giuridico in vigore per il 2025 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all'entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell'intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2025 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017.

I Comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

La Provincia mette a disposizione le somme per rifondere il minor gettito derivante dalle agevolazioni IM.I.S..

2 RISORSE DI PARTE CORRENTE

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili, per l'anno prossimo, da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a circa 349 milioni di Euro (a cui si aggiungono circa 13 milioni di Euro relativi al fondo di solidarietà comunale), che le parti condividono di finalizzare sulla base di quanto segue.

2.1 ACCANTONAMENTI STATALI A CARICO DELLA PAT E CONSEGUENTE REGOLAZIONE DEI RAPPORTE FINANZIARI

Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato, il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente 126,1 mln di Euro, dei quali:

- 73,3 mln di Euro relativi al maggior gettito IM.I.S. rispetto al gettito ICI;
- 52,8 mln di Euro relativi al gettito IM.I.S. inerente ai fabbricati appartenenti alla categoria catastale D.

Tali risorse vengono accantonate a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la Provincia recupera dai Comuni tali accantonamenti, accollando 4 mln di Euro al proprio bilancio. A tal fine si conferma quanto già concordato in sede di Protocollo d'intesa "ponte" per 20

il 2019. L'importo di tali accantonamenti era stato definito per ogni ente, da ultimo, nell'anno 2017, con l'aggiornamento della stima del gettito IMIS, con accolto da parte della Provincia della variazione di gettito.

Dal 2024 è stata aggiornata la stima dell'importo dell'accantonamento per il gettito IMIS dovuto in relazione alla categoria catastale D (circa 177.000,00 per il Comune di Ala) e tale aggiornamento avverrà con cadenza annuale.

2.2 TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. riportate al punto 1 è pari per l'anno prossimo a 24,08 milioni di Euro.

A tale importo si aggiungono 13,5 milioni di Euro pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica).

2.3 FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETÀ

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a 120,5 milioni di Euro. Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate, tra le più rilevanti, le seguenti quote, consolidate nel fondo perequativo "base":

41,33 milioni: per progressioni orizzontali (1,03 mln), per CCPL 2016-2018 (12,8 mln), per CCPL 2019-2021 (14,3 mln), per CCPL 2022-2024 e incremento buono pasto (13,2 mln); a tali risorse si aggiungono le somme che si renderanno disponibili per l'incremento del trattamento retributivo del contratto 2022/2024 e per la revisione dell'ordinamento professionale/trattamento accessorio;

5,55 milioni: a titolo di compensazione del minor gettito per accisa energia elettrica;

3,1 milioni: da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata;

2,89 milioni: per il finanziamento del servizio bibliotecario.

La somma residua, pari ad Euro 44,5 milioni circa, comprensiva delle risorse versate dai Comuni (13 mln di Euro circa), sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, confluisce nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022. Le parti condividono, altresì, di confermare la quota integrativa del fondo perequativo, in complessivi Euro 20 milioni, con i criteri di riparto individuati dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024 e meglio disciplinati nella deliberazione di Giunta provinciale n. 2066 di data 20 ottobre 2023 (assunta d'intesa tra le parti), nelle more della revisione complessiva delle modalità di riparto del fondo perequativo, che sarà attuata nel corso della nuova consiliatura, considerato che nel corso del 2025 avverrà il rinnovo generale delle amministrazioni comunali.

Ai fini della suddetta revisione, la Provincia si impegna a procedere, entro il primo trimestre 2025, all'istituzione di un tavolo di lavoro condiviso con il Consiglio delle Autonomie locali che potrà essere supportato, in termini scientifici, da esperti riconducibili al Comitato di cui all'articolo 38 della L.p. 3/2006, disciplinato con Decreto del Presidente della Provincia 28 marzo 2014, n. 4-6/Leg e s.m. Le parti si impegnano altresì a destinare eventuali economie derivanti dalla gestione dei fondi di parte corrente all'integrazione del fondo perequativo dei Comuni che manifestano un ridotto margine di parte corrente, come già avvenuto in sede di assestamento per il 2024.

4. RISORSE PER GLI INVESTIMENTI

4.1. FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI PER IL TRIENNIO 2025-2027 – ART. 11 L.P. 36/93

Ai fini di una più efficace programmazione degli interventi in un'ottica pluriennale, le parti condividono di rendere fin da subito disponibile il Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (budget) relativo all'intero triennio 2025-2027, per un volume complessivo di risorse pari a 140 milioni di Euro. Una quota di tali risorse, pari a 21 milioni di Euro sarà ripartita tra i Comuni che hanno conferito risorse al Fondo di solidarietà 2024 sulla base dei criteri già condivisi con la deliberazione n. 629 di data 28 aprile 2017. La restante quota verrà ripartita tra tutti i Comuni sulla base dei medesimi criteri già utilizzati per i precedenti riparti (indicatore stock infrastrutturale). Per il 2025 si rende disponibile la

quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

4.2 FONDO DI RISERVA

Si rendono disponibili 15 milioni di Euro da destinare ad interventi di natura urgente finanziabili sul Fondo di riserva di cui al comma 5 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m sulla base dei criteri già condivisi.

4.3 FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI DI RILEVANZA PROVINCIALE – ART. 16 L.P. 36/93

In attuazione del punto 2.4 dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, le parti concordano di rendere disponibile sul Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale un volume complessivo di risorse pari a circa 45 milioni di Euro, da destinare: - per 30 milioni di Euro al proseguimento del finanziamento di interventi afferenti all'edilizia scolastica comunale e agli asili nido; - per 15 milioni di Euro al finanziamento di interventi afferenti al sistema idrico integrato. Con apposito provvedimento da assumere d'intesa, le parti condivideranno i criteri per l'individuazione delle priorità di intervento, le modalità di presentazione delle domande, di effettuazione dell'istruttoria e i criteri di determinazione della spesa ammissibile.

4.4 CANONI AGGIUNTIVI

Nella considerazione che il rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni idroelettriche non è ancora stato disposto, secondo quanto previsto dall'art. 26 septies comma 2 della L.P. 4/98 e s.m., l'ammontare delle risorse finanziarie, pattuite in questa sede, che saranno trasferite ai Comuni e alle Comunità è quantificato come segue:

- per il 2025: 52 milioni di Euro;*
- per il 2026: 52,5 milioni di Euro;*
- per il 2027: 53,5 milioni di Euro.*

Le parti si impegnano al monitoraggio della capacità di spesa degli enti locali in relazione a tali risorse. Per quanto riguarda le piccole concessioni idroelettriche, per le quali, in base alla disciplina vigente, la gara per le prime in scadenza dovrebbe essere svolta entro il 27 agosto 2025, le parti prendono atto dell'ordinanza n. 161 del 2024, con la quale la Corte Costituzionale ha rimesso alla Corte di Giustizia un quesito relativo alla diretta applicazione della direttiva Bolkestein. La Giunta Provinciale ha introdotto nel DDL collegato alla manovra finanziaria una norma che sospende le procedure in attesa della relativa pronuncia.

Come stabilito nel Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 - Integrazione sottoscritto in data 14 luglio 2025 sono state distribuite le economie derivanti dalla gestione dei fondi di parte corrente integrando il Fondo perequativo per l'anno 2025 per i Comuni che manifestano un ridotto margine di parte corrente. Per il Comune di Dambel l'importo ammonta ad Euro 6.676,67. Inoltre la Giunta provinciale con riferimento al contratto del personale del settore pubblico locale 2025-2027 si impegna a rendere disponibili per i Comuni e le Comunità le risorse finalizzate a garantire un aumento della retribuzione base del 6%, già a decorrere dal 2025.

LA POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

Relativamente alle entrate tributarie, la previsione per il triennio prevede la conferma delle aliquote vigenti onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dalla Provincia.

TRIBUTI:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni esercizio in corso)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	2026 rispetto al 2025
Imposte, tasse e proventi assimilati	107.351,03	111.255,64	111.500,00	111.500,00	111.500,00	111.500,00	+0,00%
Compartecipazioni di tributi							
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma							
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	107.351,03	111.255,64	111.500,00	111.500,00	111.500,00	111.500,00	+0,00%

Con riferimento alle entrate tributarie, il quadro di riferimento in vigore nel periodo d'imposta 2025 rimane, allo stato attuale della normativa, invariato e consolidato anche per l'anno 2026 sotto ogni profilo (aliquote, esenzioni, agevolazioni, adempimenti).

Le entrate correnti di natura tributaria, pari circa al 24,75% delle entrate correnti, rappresentano le risorse della leva di autonomia finanziaria dell'Ente e sono costituite da:

I.M.I.S.

Ci si sofferma in particolare **sull'I.M.I.S.**, che rappresenta la principale entrata per il Comune.

L'imposta è stata istituita con la LP 30/12/2014 n. 14 e attualmente sostituisce dal 2015, per i Comuni trentini, la componente IMU della IUC prevista a livello nazionale. L'imponibile del tributo è costituito dalle unità immobiliari presenti sul territorio comunale, in ragione del valore catastale attribuito ai fini IMIS, nonché dalle aree fabbricabili, sulla base del valore di mercato. Il gettito dell'imposta è totalmente di spettanza del Comune compreso quello dei gruppi D che con l'IMU invece spettava allo Stato. Tali somme sono riconosciute dal Comune allo Stato tramite la Provincia che le trattiene sui trasferimenti in materia di finanza locale sulla base delle stime del misuratore provinciale IMIS. Nel corso del 2020, la Provincia ha introdotto con apposita norma di legge, in ragione della sua finalità a sostegno di determinate tipologie di fabbricati / contribuenti alla luce della situazione epidemiologica, il nuovo articolo 14bis della L.P. n. 14/2014. La norma ha previsto alcune fattispecie per le quali viene

disposta l'esenzione IM.I.S. (alberghi, strutture ricettive, teatri, cinematografi, ecc.), con rimborso ai comuni del minor gettito da parte della Provincia.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025 sottoscritto il 18 novembre 2024, ha pertanto confermato per il 2025 il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. già previste per il 2024 cui corrispondono trasferimenti compensativi da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturalità territoriale complessiva della manovra.

Rimangono pertanto confermate anche per l'anno 2025 l'esenzione dell'abitazione principale e relative pertinenze purché non di lusso, l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro, aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli, aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in: C1 (fabbricati ad uso negozi), C3 (fabbricati minori di tipo produttivo), D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni), A10 (fabbricati ad uso di studi professionali), deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro e la riduzione della rendita su richiesta del proprietario per i c.d. imbullonati (trasferimento compensativo da parte della PAT). L'impegno dei Comuni, con riferimento alle attività produttive, è di non incrementare le aliquote base individuate dal Protocollo d'Intesa.

L'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. 14/2014 per le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili) è stata estesa anche al periodo d'imposta 2025.

Dunque, per l'anno 2025, l'Amministrazione comunale ritiene di adeguarsi alla politica provinciale confermando, sostanzialmente, la politica fiscale adottata negli anni precedenti, intendendo mantenere invariate nel bilancio 2025-2027 le previsioni in entrata dei trasferimenti compensativi e del gettito IM.I.S., considerato, peraltro, che non sono previste introduzioni di norme regolamentari che possono incidere sull'entrata complessiva dell'imposta.

Per la previsione dell'IM.I.S. inserita a bilancio 2025/2027 si è tenuto conto degli importi comunicati dall'ufficio tributi di Cles.

Il Consiglio comunale di Dambel con delibera n. 03 di data 24/03/2015 ha approvato il Regolamento per definire in modo autonomo alcuni aspetti dell'imposta, successivamente modificato con delibera del consiglio comunale n. 03 di data 29.03.2016 e da ultimo con delibera n. 01 di data 27.03.2018. Con delibera n. 04 del 28/04/2022 ha stabilito le aliquote, le detrazioni e deduzioni di imposta per l'anno 2022. Le stesse sono state riproposte anche per il 2023 e 2024 e nuovamente validate anche per il 2025 con deliberazione del consiglio comunale n.23 di data 30.12.2024.

Le aliquote e le detrazioni applicate per l'anno 2025 sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e pertinenze per le sole categorie catastali A1/A/8 e A/9	0,350 %	378,00 euro	
Abitazione principale, assimilate e relative pertinenze, escluse A/1 –			

A/8 e A/9	0,000 %		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,902 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D/1 con rendita inferiore o uguale ad euro 75.000,00.=	0,550%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D/7 e D/8 con rendita catastale inferiore o uguale ad euro 50.000,00.=	0,550%		
Fabbricati ad uso non abitativo: categorie Catastali: D/3, D/4, D/6 e D/9	0,790 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D/1 con rendita catastale superiore ad euro 75.000,00.=	0,790 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D/7 e D/8 con rendita catastale superiore ad euro 50.000,00.=	0,790 %		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad euro 25.000,00.=	0,000%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad euro 25.000,00.=	0,100%		1.500,00 euro
Fabbricati ad uso non abitativo: categorie catastali: A/10, C/1, C/3 e D/2	0,550 %		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle associazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,000%		
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895 %		

Si riporta quindi il trend storico delle entrate relative all'I.M.I.S. e la previsione del triennio 2026/2028.

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni esercizio in corso)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
IMIS	104.696,98	111.255,64	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento (ICI – IMU e TASI sono annualità prescritte).

Nel corso degli anni è proseguita l'attività volta al recupero di base imponibile di quella che ora è l'IMIS (prima dell'ICI e dell'IMU/TASI) a seguito delle operazioni di verifica e di accertamento eseguite dall'ufficio tributi comunale, interessando contribuenti parzialmente o totalmente evasori.

La verifica, la liquidazione e l'accertamento dell'ICI, dell'IMU/TASI è ormai conclusa.

Le operazioni di verifica, liquidazione e accertamento IMIS, proseguiranno anche nel prossimo triennio. L'invio del modello precompilato ha agevolato molto i contribuenti per quanto concerne errori materiali di calcolo. L'obiettivo, come sempre, è quello di una verifica di tutte le posizioni tributarie, al fine di fronteggiare situazioni di evasione e per un ulteriore allargamento della base imponibile, con lo scopo di assicurare maggiori entrate al Comune ed equità fiscale nei confronti dei contribuenti.

Le operazioni di accertamento sono effettuate utilizzando varie base dati a disposizioni, in primo luogo gli archivi forniti dall'Ufficio del Catasto, le banche dati dell'Agenzia delle entrate, oltre a dati interni all'ente (anagrafe, edilizia, ecc.).

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, vengono accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate). Pertanto la previsione dell'IMU e dell'IM.I.S. da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si riporta il trend storico e le previsioni delle entrate per l'attività di accertamento:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni esercizio in corso)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	2.522,12	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
IMUP da attività di accertamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	2.522,12	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
---------------	-----------------	-------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Per quanto riguarda l'addizionale comunale IRPEF, il Comune di Dambel non ha mai istituito tale tributo destinato al finanziamento delle spese correnti di bilancio, la cui base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune.

TARIFFA RIFIUTI - TARI

Dal 2012 la titolarità del servizio raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani è stata trasferita volontariamente alla Comunità della Val di Non, che incassa anche il relativo corrispettivo, per cui il Comune è privo di competenza in materia.

Dal 2020 sono entrate peraltro in vigore delle novità normative che attribuiscono ad ARERA la competenza anche in tale materia. Il Comune predispone il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per la gestione in economia del servizio di spazzamento strade e piazze, che è una delle componenti del servizio rifiuti, che trasmette alla Comunità per la validazione e per essere poi inserito nel PEF dell'intero servizio rifiuti.

Il Piano Economico Finanziario anno 2024-2025 è stato calcolato in funzione dei costi di esercizio della Comunità, dei Comuni della Val di Non e quelli forniti dal gestore privato appaltatore del servizio di raccolta e smaltimento come da documentazione trasmessa, seguendo le linee previste dall'Autorità, in forza delle disposizioni contenute nell'art.1, comma 527, della Legge n.205/2017, utilizzando i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR-2), come da dettagliata relazione tecnico-finanziaria e dalla documentazione elencata dalla deliberazione 363/2021/R/rif. È stato validato in data 23.05.2024 dal Revisore dei Conti ai sensi dell'art.7 della Delibera 363/2021/R/rif del 3 Agosto 2021 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente (ARERA) come descritta all'Articolo 28 dell'allegato A della citata delibera.

Con delibera ARERA n. 56/2025/R/rif è stato avviato il procedimento per la definizione di primi criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio di gestione rifiuti. Inoltre, con delibera ARERA n. 57/2025/R/rif è stato avviato il procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3).

Con delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 5.02.2025 è stato approvato lo schema di convenzione costitutiva dell'ente di governo denominato "EGATO Trentino" – consorzio pubblico tra Provincia, Comunità e Comuni per la gestione integrata dei rifiuti urbani. Nelle more della definizione e dell'attuazione della nuova struttura organizzativa, si mantiene la gestione in capo alla Comunità della Val di Non.

La tariffa quindi ricomprende anche l'onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche (c.d. "spazzamento stradale"). L'onere relativo all'anno 2025, ammonta ad Euro 8.742,00 (al netto di IVA).

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale.

COSAP

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

A partire dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (CANONE UNICO) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche a alla diffusione di messaggi pubblicitari.

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni esercizio in corso)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
Canone unico patrimoniale	2.582,32	4.365,86	4.400,00	4.400,00	4.400,00	4.400,00

Con deliberazione consiliare n. 2 dd. 30 aprile 2021, elaborato sulla base del Regolamento tipo predisposto dal Consorzio dei Comuni si è provveduto ad approvare il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone per le aree e spazi mercatali.

PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO, FOGNATURA, DEPURAZIONE E DEGLI ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI.

I servizi (acquedotto e fognatura) sono gestiti in economia tramite il personale comunale.

PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO:

Gli introiti previsti per l'anno 2025 per il servizio acquedotto ammontano a 19.790,00 euro (comprensivo di IVA) e coprono i relativi costi (previsione 100% di copertura).

Il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 del 9 novembre 2007, che ha sancito l'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti" e del "nolo contatore" suddividendo la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua consumata) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio. A livello nazionale, l'Autorità per le Reti, Energia ed Ambiente (ARERA) ha istituito, ai sensi dell'articolo 60 comma 1 della L. n. 221/2015, a partire dall'1.1.2018, il cosiddetto "bonus idrico", approvando al fine di disciplinare ed attuare tale istituto vari provvedimenti (da ultimo n. 366/2021). Si tratta di una misura a sostegno dei nuclei familiari in situazione di disagio sociale (misurato con l'indicatore statale ISEE), che consente l'erogazione gratuita del cosiddetto "quantitativo minimo vitale" di acqua, corrispondente a 50 litri/giorno/persona (18,25 metri cubi/anno/persona). La minor entrata tariffaria, causata da tale erogazione gratuita, viene coperta, sempre per decisione di ARERA, con un aumento tariffario a carico di tutti gli altri utenti. Per assicurare ai cittadini della Provincia di Trento lo stesso diritto generale dell'accesso all'acqua e quindi un sistema di tutela equivalente a quello del "bonus idrico", nel corso del 2022 era stata prevista l'approvazione di un nuovo modello tariffario. L'attività tecnica collegata alla realizzazione di tale impegno è stata iniziata a livello provinciale, ma non portata ad una fase di condivisione in quanto è emersa una proposta di attuazione dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia. In particolare, ARERA ha formulato un'ipotesi di Protocollo d'Intesa da formalizzare con le province Autonome, attuativo dell'articolo 13 comma 7. In tale Protocollo vengono disciplinati i reciproci rapporti in materia di provvedimenti assunti dalla stessa Autorità relativamente al ciclo dell'acqua, compresi quindi anche quelli di natura tariffaria. I contenuti del Protocollo comporteranno la ridefinizione anche delle sfere di competenza reciproca tra le Province Autonome e l'Autorità.

Alla luce della situazione così venutasi a creare, le parti concordano sulla necessità di trovare nuove modalità per dare attuazione alla materia.

PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO FOGNATURE

Gli introiti preventivati per l'anno 2025 del servizio fognatura ammontano a 27.093,00 euro (comprensivo di iva) e coprono quasi integralmente i costi del servizio (previsione 100% di copertura). Il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2436 del 9 novembre 2007, che ha confermato la diversa modalità di determinazione della tariffa per gli insediamenti civili e per quelli produttivi e ha suddiviso

la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua scaricata in fognatura) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

ORGANO	N.	DATA	DESCRIZIONE
GIUNTA COMUNALE	70	23.12.2024	DETERMINAZIONE DELLE TARiffe DEL SERVIZIO PUBBLICO DI ACQUEDOTTO A VALERE PER L'ANNO 2025
GIUNTA COMUNALE	71	23.12.2024	DETERMINAZIONE DELLE TARiffe DEL SERVIZIO PUBBLICO DI FOGNATURA A VALERE PER L'ANNO 2025

ALTRI PROVENTI DIVERSI:

Per quanto concerne le **sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni del codice della strada**, la Giunta Comunale stabilisce la destinazione dei proventi al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi. Per l'anno 2025, sulla base di stime effettuate sul trend storico, al cap. 355 sono stati previsti Euro 200,00 e la quota risultante pari ad €. 64,50, viene destinata alle finalità indicate dai commi 4 e 5 dell'art. 208 del D.Lgs 285/1992 e s.m.e i., e contribuisce a finanziare parzialmente gli interventi di spesa indicati nel seguente prospetto:

Oggetto della spesa	Riferimento in bilancio	Piano finanziario	Quota di legge sanzioni stradali (€)	Previsioni 2025 (€)
Interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali (compreso segnaletica, barriere e relativi impianti) (142, comma 12-ter-1)	cap. 2205/20	1.03.01.02.000	25%	32,25
Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale (compreso le spese relative al personale) (142, comma 12-ter-2)	cap. 890	1.04.01.02.003	25%	32,25
Totale			64,50	

Il gettito derivante dalle violazioni all'articolo 142 del Codice della Strada, (proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzo di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4 del decreto - legge 20.06.2002, n. 121), saranno destinate, al netto degli eventuali versamenti effettuati ai proprietari della strada secondo quanto previsto dal comma 12- bis, alle finalità di cui al comma 12-ter del medesimo articolo, (interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno).

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 sottoscritto dalla Provincia autonoma di Trento ed il Consiglio delle autonomie locali in data 28/11/2022, le parti hanno condiviso di confermare la disciplina in materia di personale vigente e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07/10/2022, prevedendo al contempo l'introduzione delle seguenti parziali modifiche: per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, è possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione. Tali previsioni sono quindi state disciplinate dall'art. 9 della L.P. 29 dicembre 2022, n. 20 che ha modificato l'art. 8 comma 3.2bis della L.P. 27/2010.

Dunque, con la deliberazione di Giunta Provinciale n° 726 del 28 aprile 2023, che sostituisce la precedente deliberazione n° 1798 di data 7 ottobre 2022, si è data attuazione a tale previsione normativa, integrando/modificando nel contempo la disciplina per le assunzioni del personale dei comuni.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 del Comune di Dambel è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 21 di data 28.03.2025 ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 dell'art. 3 della L.R. 19 dicembre 2022, n. 7.

Il quadro giuridico di riferimento in materia di personale è rinviato alla sezione "Programmazione del fabbisogno triennale del personale" inserita nel PIAO, che verrà approvato in seguito (entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione) tenendo conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.

Si riporta di seguito la dotazione organica del Comune di Dambel:

	Dotazione	In servizio	orario
Categoria giuridica	Numero	Tempo indeterminato	n.Ore/settimana
Cat. BB	1	1	36
Cat. CB	1	1	30/36 (di cui 6/36 in comando presso il comune di Sanzeno)
Cat. CE	1	1	32/36
Segretario			16/36 (in convenzione con il comune di Sanzeno)
Tecnico			04/36 (in convenzione con il comune di Sanzeno)

Numero dipendenti in servizio: 3

Con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 24 settembre 2024 è stata rinnovata la convenzione con il Comune di Sanzeno (capofila) per il Servizio di Segreteria comunale. La convenzione ha validità 5 anni e prevede che il segretario comunale presti servizio per 20 ore settimanali a Sanzeno e per 16 ore settimanali a Dambel.

Il tecnico comunale (CE) è assegnato in comando al Comune di Dambel per 4 ore settimanali.

Con determinazione del segretario comunale n.27 di data 26 marzo 2025 è stata disposta l'assegnazione al Comune di Sanzeno per n.6 ore settimanali per il periodo dal 1 maggio 2025 al 31 marzo 2026 della dipendente in servizio all'ufficio ragioneria del Comune di Dambel.

La situazione del personale anche alla luce della nuova dotazione organica non necessita nel prossimo triennio di nuove assunzioni di personale in aumento rispetto al numero di dipendenti attualmente in servizio.

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”			
2024	2023	2022	2021
114.078,88	108.741,79	98.598,91	74.560,32

REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà far riferimento a:

- contributi provinciali riconosciuti ai sensi della L.P. n. 36/1993,
- contributi concessi dalla P.A.T. su "Leggi di settore",
- contributi concessi dal B.I.M. dell'Adige,
- impiego di Avanzo di amministrazione.

Nel 2026 inoltre si continuerà ad investire nei progetti nell'ambito dell'Innovazione Tecnologica e Transizione al digitale grazie ai fondi PNRR.

Interventi PNRR

Il PNRR, acronimo di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è il documento strategico che il Governo italiano ha predisposto per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU). Il 30 aprile 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il Piano, approvato il 13 luglio 2021, intende in sintesi:

- ❖ Rilanciare il paese dopo la crisi pandemica, stimolando una transizione ecologica e digitale;
- ❖ Favorire un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle disuguaglianze di genere, territoriali e generazionali.

Suddiviso in 6 Missioni principali, Il PNRR descrive le priorità di investimento per un arco temporale di 5 anni.



Il Governo ha cominciato a mettere in atto il Piano nella seconda metà del 2021 e dovrà completarlo e rendicontarlo entro la fine del 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi e prevede interventi per la realizzazione di sei missioni

Si pone l'obiettivo di rilanciare la struttura economico-sociale del Paese puntando in particolare sulle leve della digitalizzazione, della transizione ecologica e dell'inclusione sociale.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

L'art.1, comma 29, Legge n. 160/2019 (Piccole Opere) ha assegnato ai Comuni contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di efficientamento energetico ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per lo sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'assegnazione prevista per ciascun anno dal 2020 al 2024 ammonta ad Euro 50.000,00 per comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti, unica eccezione per l'anno 2021 che ammonta ad Euro 100.000,00.

Con decreto legge 6 novembre 2021 n. 152 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR – e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose), successivamente convertito in legge 29 dicembre 2021 n. 233, i contributi di cui all'art. 1 co. 29 e ss della legge 160/2019 sono confluiti a valere sul PNRR in finanziamenti UE – Next Generation EU.

A seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziate a legislazione vigente.

Il comune di Dambel per gli anni 2020 al 2023 ha prontamente programmato gli interventi di cui alla L.160/2019 volti all'efficientamento energetico ed ha provveduto alla relativa rendicontazione per gli anni dal 2020 al 2023 attraverso il sistema REGIS.

Il Comune di Dambel si è attivato in collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini per partecipare ai vari bandi di concessione dei contributi concedibili per la digitalizzazione della P.A. ottenendo la concessione definitiva del sostegno finanziario.

Si riportano nella tabella sottostante gli interventi che ad oggi risultano finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e PNC:

	CUP	INTERVENTO	MISSIONE COMPONENTE INTERVENTO	TITOLARITA'	IMPORTO (FIN. PNRR)	FASE ATTUAZIONE
a)	E71F22001470006	ESPERIENZA DEL CITTADINO- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'UTILIZZABILITA' DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI	M1C1I1.4	PaDigitale2026	79.922,00 €	CONCLUSO – FINANZIAMENTO EROGATO IL 12.11.2024
b)	E71F22002550006	SPID CIE - COMUNI	M1C1I1.4	PaDigitale2026	14.000,00 €	CONCLUSO – FINANZIAMENTO EROGATO IL 07.05.2025
c)	E51F22009140006	ADOZIONE PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	M1C1I1.3	PaDigitale2026	10.172,00 €	CONCLUSO – FINANZIAMENTO EROGATO IL 01.10.2025

d)	E71F24000140006	ADOZIONE APP IO	M1C1I1.4	PaDigitale2026	2.673,00 €	ATTIVATO
e)	E71F23001240001	INTEGRAZIONE NELL'ANPR DELLE LISTE ELETTORALI*TERRITORIO COMUNALE*INTEGRAZIONE NELL'ANPR DELLE LISTE ELETTORALI	M1C1I1.4	PNC	1.683,60 €	CONCLUSO – FINANZIAMENTO EROGATO IL 02.09.2024
f)	E71F22005350006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - SEND	M1C1I1.4	PaDigitale2026	23.147,00 €	ATTIVATO
g)	E51F24002190006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)	M1C1I1.4	PNC	3.928,40 €	ATTIVATO

Con riferimento allo stato di attuazione degli interventi di cui sopra nell'ambito della Digitalizzazione PA si riporta quanto segue:

a) **ESPERIENZA DEL CITTADINO- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'UTILIZZABILITA' DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI** Con decreto n.32-2/2022 – PNRR di data 19/09/2022 del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato concesso al Comune di Dambel il finanziamento di Euro 79.922,00 a seguito della domanda presentata in data 03/06/2022. Con deliberazione della GC n. 05 di data 23/01/2023 è stato incaricato il Consorzio dei Comuni Trentini del servizio di miglioramento del sito web comunale e di pubblicazione dei servizi digitali per il cittadino verso il corrispettivo di Euro 25.184,34 iva inclusa. Con deliberazione della GC n.17 di data 20/03/2024 è stata disposta la liquidazione al Consorzio dei Comuni Trentini scarl della relativa fattura. Il nuovo sito web è stato asseverato in data 05 luglio 2024. Il finanziamento è stato erogato nell'importo complessivo di Euro 79.922,00 in data 12 novembre 2024.

Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:

Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell'intervento, controllo di regolarità amministrativa ex ante e successivo (controllo interno)

Ufficio segreteria generale: per i compiti di alimentazione della piattaforma PA DIGITALE 2026 ai fini del monitoraggio.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell'intervento.

b) **SPID CIE – COMUNI** Con Decreto N.25-4/2022 – PNRR del 01.04.2022 il Dipartimento per la trasformazione digitale, Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato l'elenco delle istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Misura 1.4.4. "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE" Comuni Aprile 2022 con ammissione a finanziamento della domanda presentata dal Comune di Dambel, per un importo stabilito in Euro 14.000,00. Con deliberazione della GC n. 45 di data 02/09/2024 è stata incaricata la società in house Trentino Digitale SPA del servizio di realizzazione delle attività previste dall'Avviso/Progetto 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme di identità digitale SPID/CIE" a fronte di un corrispettivo totale di Euro 4.819,00 iva inclusa.

Le attività si sono concluse nel mese di aprile 2025 e con determinazione del Segretario comunale n.49 di data 18.07.2025 è stata disposta la liquidazione a Trentino Digitale Spa della relativa fattura. Il finanziamento è stato erogato nell'importo complessivo di Euro 14.000,00 in data 07 maggio 2025.

Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:

Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell'intervento, controllo di regolarità amministrativa ex ante e successivo (controllo interno)

Ufficio segreteria generale: per i compiti di alimentazione della piattaforma PA DIGITALE 2026 ai fini del monitoraggio.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell'intervento.

- c) **ADOZIONE PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)** Con decreto n.152-3/2022 – PNRR 2023 di data 23/06/2023 del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato concesso al Comune di Dambel il finanziamento di Euro 10.172,00 a seguito della domanda presentata in data 18/01/2023. Con determinazione del Segretario comunale n.24 di data 04 giugno 2024 è stato incaricato il Consorzio dei Comuni Trentini scarl del servizio di pubblicazione di n.3 e-services sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) in conformità ai requisiti previsti dalla misura 1.3.1. del PNRR a fronte di un corrispettivo totale di Euro 3.177,62 i.v.a. inclusa. Il progetto è stato realizzato e il contributo previsto di Euro 10.172,00 è stato liquidato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 01 ottobre 2025.

Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:

Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell'intervento, controllo di regolarità amministrativa ex ante e successivo (controllo interno)

Ufficio segreteria generale: per i compiti di alimentazione della piattaforma PA DIGITALE 2026 ai fini del monitoraggio.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell'intervento.

- d) **ADOZIONE APP IO.** Per tale intervento il Comune ad ottobre 2023 ha presentato la rinuncia al finanziamento ed in data 20/02/2024 ha presentato la nuova candidatura. Con decreto n. 175-1/2023 – PNRR 2024 di data 06/05/2024 del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato concesso al Comune di Dambel il finanziamento di Euro 2.673,00. Con determinazione del Segretario comunale n.36 di data 30 aprile 2025 è stato incaricato il Consorzio dei Comuni Trentini scarl del servizio per la realizzazione delle attività previste dalla misura 1.4.3. del PNRR a fronte di un corrispettivo totale di Euro 2.086,81 i.v.a. inclusa.

Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:

Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell'intervento, controllo di regolarità amministrativa (controllo interno)

Ufficio segreteria generale: per i compiti di alimentazione della piattaforma PA DIGITALE 2026 ai fini del monitoraggio.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell'intervento.

- e) **INTEGRAZIONE NELL'ANPR DELLE LISTE ELETTORALI*TERRITORIO COMUNALE*INTEGRAZIONE NELL'ANPR DELLE LISTE ELETTORALI:** Per tale intervento il Comune con determinazione del Responsabile del servizio Finanziario n.35 dd. 18 ottobre 2023 ha affidato alla ditta GPI SPA il servizio per l'implementazione del modulo nel programma AscotWeb in uso all'ufficio demografico a fronte di un corrispettivo di Euro 512,40 iva inclusa. I compiti di controllo e di migrazione previsti dal Decreto n.18/2023 - PNC del 26.05.2023 si sono conclusi entro il 01 dicembre 2023 ed è stata presentata la richiesta di contributo attraverso la piattaforma web della ANPR. Il contributo previsto di Euro 1.683,60 è stato liquidato dal Dipartimento per la trasformazione digitale in data 12 luglio 2024.

Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:

Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell'intervento, controllo di regolarità amministrativa ex ante e successivo (controllo interno).

Ufficio Demografico: per i compiti di controllo e migrazione e richiesta di contributo attraverso la piattaforma web della ANPR.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell'intervento.

- f) **PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI – SEND:** Con decreto n.94-3/2024 – PNRR di data 15/10/2024 del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei

Ministri è stato concesso al Comune di Dambel il finanziamento di Euro 23.147,00 a seguito della domanda presentata in data 07/08/2024.

Con determinazione del Segretario comunale n.37 di data 05 maggio 2025 è stata incaricata Trentino Digitale S.p.a. del servizio di attivazione delle attività previste dalla misura 1.4.5. "Piattaforma Notifiche Digitale" del PNRR a fronte di un corrispettivo totale di Euro 2.013,00 i.v.a. inclusa.

Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:

Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell'intervento, controllo di regolarità amministrativa (controllo interno).

Ufficio Messi comunali: per i compiti di controllo e migrazione.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell'intervento.

g) "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC):

Con decreto n.138-1/2024 – PNRR di data 17/11/2024 del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato concesso al Comune di Dambel il finanziamento di Euro 3.928,40 a seguito della domanda presentata in data 06/08/2024. Con determinazione del Segretario comunale n.33 di data 08 aprile 2025 è stata incaricata G.P.I. S.p.a. del servizio di attivazione delle attività previste dalla misura 1.4.4. "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024)," del PNRR a fronte di un corrispettivo totale di Euro 1.281,00 i.v.a. inclusa. Il progetto si è concluso in data 06 ottobre 2025. Si è in attesa dell'erogazione del contributo.

Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:

Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell'intervento, controllo di regolarità amministrativa (controllo interno).

Ufficio Demografico: per i compiti di controllo e migrazione e richiesta di contributo attraverso la piattaforma web della ANPR.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell'intervento

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non ha programmato il ricorso a tale tipologia di entrata per il finanziamento delle spese inerenti opere pubbliche.

Il Consiglio comunale con deliberazione n.15 di data 21 maggio 2025, esecutiva ai sensi di legge, ha deliberato di procedere all'estinzione anticipata del mutuo n.113 assunto con Cassa del Trentino spa per il finanziamento dell'opera *"Ristrutturazione con ampliamento, secondo gli standard del basso consumo energetico della p.ed. 172 CC. Dambel da destinare ad edificio polifunzionale"*.

Il debito residuo al 31/12/2026 ammonta ad Euro 17.516,36, al 31/12/2027 ammonta ad Euro 0,00 e si riferisce all'onere per la restituzione alla PAT dal 2018 al 2027 a seguito dell'estinzione anticipata dei mutui.

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025, *si conferma anche per il 2026 e 2027 quanto previsto dal punto 4.2 dell'Integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025 relativamente alla possibilità di concludere apposite intese "verticali" ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 243 del 2012 tra la Provincia e gli enti locali finalizzata prioritariamente alla realizzazione degli investimenti finanziati a valere sulla misura M2C4-I4.2 del PNRR.*

Le parti si impegnano a individuare, con apposito provvedimento da assumere d'intesa, una modalità di gestione unitaria degli spazi finanziari disponibili sui bilanci dei Comuni per la realizzazione di interventi di particolare rilevanza, nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVO FINANZIAMENTO

La programmazione triennale dei lavori pubblici allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della LP. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n.1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 parte seconda).

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n.36 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici) "il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lettera a) (150.000 euro)

Nel programma triennale pertanto vanno inserite unicamente le opere pubbliche la cui soglia è superiore a detto importo.

Ad oggi il piano degli investimenti relativi al triennio 2026-2028 non può essere perfettamente definito. Si rimanda alla lettura del programma di mandato per una prima comprensione degli obiettivi che l'Amministrazione si è posta.

IL RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'Ente:

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente (rendiconti approvati)

Fondo cassa al 31.12.2024	€.598.869,09 di cui vincolati 7.695,51
Fondo cassa al 31.12.2023	€.112.709,66 di cui vincolati 48.917,51
Fondo cassa al 31.12.2022	€. 201.285,84 di cui vincolati 472,15

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2024	///	///
2023	///	///
2022	///	///

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegni/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3- (b)	Incidenza (a/b) %
Anno 2024	€. 7.973,25	€. 582.379,12	1,37

Anno 2023	€. 9.502,19	€. 543.060,58	1,75
Anno 2022	€. 10.961,49	€. 477.589,46	2,30

Avanzo di amministrazione

Anno di riferimento	Avanzo di amministrazione	Avanzo di amministrazione disponibile
Anno 2024	€. 663.371,59	€. 339.874,47
Anno 2023	€. 353.733,09	€. 235.144,41
Anno 2022	€. 260.088,19	€. 178.133,94

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti</i>
Anno 2024	NEGATIVO
Anno 2023	NEGATIVO
Anno 2022	NEGATIVO

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'ente NON HA RILEVATO un disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

NON RISULTANO disavanzi da ripianare.

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'articolo 1, commi 819 e seguenti della Legge 145/2018 (Legge di bilancio 2019) ha abolito per Regioni a statuto speciale, Province autonome, Città metropolitane, Province e Comuni, l'obbligo del pareggio di bilancio previsto in attuazione della Legge 243/2012 e, di conseguenza, nella sostanza viene meno, dal 2019, l'apparato sanzionatorio.

I commi da 819 a 826 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

La commissione Arconet ha chiarito che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Fino al 31/12/2024 l'obbligo era di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, e gli enti dovevano tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Il 23 aprile 2024 è stata approvata dal Parlamento Europeo la riforma del Patto di Stabilità e di Crescita: le nuove regole pongono la spesa primaria netta al centro del percorso di raggiungimento del rispetto due parametri tradizionali, il rapporto Deficit/PIL (3%) e il rapporto debito/PIL (60%), che continuano a costituire gli obiettivi sostanziali del percorso, come già previsto nel Trattato di Maastricht; le regole da applicare agli enti territoriali sono lasciate alla valutazione di ciascun Stato membro.

L'art. 1 comma 785 della L. 207/2024 (Legge di bilancio 2025) prevede quindi che gli enti territoriali partecipano agli obiettivi di finanza pubblica e all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dal nuovo quadro della governance economica europea specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio: pertanto l'equilibrio di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica saranno quindi **da individuare e verificare**, sull'allegato al rendiconto, **non più nel risultato di competenza (W1), ma sul valore risultante alla voce W2**.

In caso di mancato rispetto dell'obiettivo, è previsto un meccanismo sanzionatorio, qualora il comparto risulti globalmente non rispettoso del vincolo. Dal Decreto Ministeriale del 18/02/2025 (18° correttivo alla contabilità armonizzata degli enti pubblici) ne discende la modifica ai principi contabili di cui al DL 23 giugno 2011 nr 118.

Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea. Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto. Lo sblocco degli avanzi garantisce un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. È inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata *tantum* per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL. Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumono una valenza strettamente contabile, e non costituiscono più una «strategia» utile a garantire

una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. (co. 823).

L'Ente nel quinquennio precedente ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica. L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.

EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà attenersi rigorosamente a quanto stabilito dai Principi Generali previsti dall'art. 3 comma 1 Allegato 1 al D.Lgs. 118/2011 così come aggiornati al DM 30 marzo 2016.

In particolare il punto 15 Principio dell'equilibrio di bilancio che stabilisce:

"Le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Nel sistema di bilancio di un'amministrazione pubblica, gli equilibri stabiliti in bilancio devono essere rispettati considerando non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione come prima forma del controllo interno, concernente tutti i flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o indiretta e quindi effettuata anche attraverso le altre forme di gestione dei servizi erogati e di altre attività svolte. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi è più ampio del normato principio del pareggio finanziario di competenza nel bilancio di previsione autorizzatorio. Anche la realizzazione dell'equilibrio economico (sia nei documenti contabili di programmazione e previsione e quindi con riferimento al budget ed al preventivo economico sia nei documenti contabili di rendicontazione e quindi nel conto economico di fine esercizio) è garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali ed innovative di un'amministrazione pubblica in un mercato dinamico. L'equilibrio finanziario del bilancio non comporta necessariamente una stabilità anche di carattere economico e patrimoniale. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata."

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione sarà indirizzata al costante monitoraggio del saldo tra entrate ed uscite al fine di non dover ricorrere ad anticipazioni di cassa con conseguente aggravio della spesa corrente.

I documenti di bilancio saranno predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza sarà ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, saranno dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni terranno conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n. 16 - Competenza finanziaria).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica sarà effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO

Pur nella redazione del Documento Unico di Programmazione in forma super-semplificata, si ritiene importante declinare gli obiettivi della programmazione di bilancio, allo scopo di valorizzare la finalità medesima del DUP ed evitare che esso si riduca ad una mera compilazione contabile. Di seguito i principali obiettivi delle missioni attivate:

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: *“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”*

0101 Programma 01 Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal, o che agiscono per conto, del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Nello specifico per il comune di Dambel sono previste le spese relative all'indennità di carica degli amministratori, al compenso all'organo di controllo e le spese di rappresentanza. Tali spese risultano in gran parte stabilite da norme vigenti (ad es. indennità) e pertanto diviene alquanto difficile agire sulle stesse.

0102 Programma 02 Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Nello specifico sono previste le spese del personale del Servizio Segreteria, le spese di funzionamento, le spese contrattuali ed i diritti di rogito.

0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Nello specifico sono previste le spese per il personale del servizio finanziario e le spese di funzionamento dell'ufficio.

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Nello specifico sono previste le spese per la gestione del servizio Tributi, le spese di funzionamento, gli sgravi e la restituzione di tributi, le spese di riscossione.

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Nello specifico sono previste le spese per la manutenzione ordinaria del patrimonio.

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di

programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente.

Nello specifico sono previste le spese per il personale in convenzione dell'ufficio tecnico, le spese di funzionamento dell'ufficio e per prestazioni professionali per perizie e consulenze tecniche.

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per le consultazioni elettorali e popolari.

Nello specifico sono previste le spese inerenti all'attuazione di elezioni, quali straordinari del personale, compenso per i componenti dei seggi, concorso nelle spese per la commissione elettorale e la restituzione di eventuali somme incassate in eccesso.

0110 Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Nello specifico sono previste in parte corrente le spese per la manutenzione del sito web istituzionale.

0110 Programma 10 Risorse Umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Nello specifico sono previste le spese di supporto alla gestione del personale dell'ente, le spese per il servizio mensa, per la formazione e l'aggiornamento del personale, per concorsi e per la sicurezza dei lavoratori e per l'assicurazione responsabilità patrimoniale.

0111 Programma 11 Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Nello specifico sono previste le spese generali non ripartite nei singoli servizi, quali: utenze, pulizie uffici, riscaldamento, tributi a carico dell'Ente, iva da versare all'erario, manutenzione impianti termici con assunzione terzo responsabile, manutenzione sistemi informatici, manutenzione e aggiornamento sito web istituzionale, spese per liti e giudiziali a difesa del Comune.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo(temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Nello specifico sono previste le spese del personale del Servizio Polizia Locale e la quota relativa al rimborso delle sanzioni alla Provincia. Attualmente il servizio è gestito in forma di gestione associata con il Comune di Cles (convenzione approvata con deliberazione Consiliare n.21 di data 27/11/2024 per il periodo 2025-2026).

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e superiore situate sul territorio comunale. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni, le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Nello specifico sono previste le spese di funzionamento delle scuole primaria di Romeno, servizio in convenzione con capofila l'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia e le spese per il finanziamento dell'Istituto Comprensivo Fondo-Revò con capofila il Comune di Borgo d'Anaunia.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: *"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."*

0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Nello specifico sono previste le spese riservate al settore della cultura sia per quanto riguarda la politica di sostegno delle realtà associative, sia per quanto riguarda le strutture culturali, sia infine, per quanto riguarda la promozione culturale, offrendo collaborazione nell'organizzazione di manifestazioni. Le finalità da conseguire attraverso gli interventi previsti dal programma sono indirizzate principalmente al sostegno e promozione della cultura.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: *"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."*

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Per quanto riguarda il Comune di Dambel nell'ambito di detto programma rientrano gli interventi ordinari indirizzati alla promozione dell'attività sportiva nell'ambito comunale, nonché alla manutenzione degli impianti sportivi presenti sul territorio.

0602 Programma 02 Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio"

Per quanto riguarda il Comune di Dambel il presente programma si riferisce al sostegno delle iniziative rivolte alla popolazione giovanile ed in particolare al finanziamento del Piano Giovani di zona di cui il Comune di Borgo d'Anaunia è capofila.

MISSIONE 07 Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Nello specifico sono previste le spese per la quota associativa A.P.T..

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edili; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni.

Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

Nello specifico sono previste le spese inerenti alla manutenzione dei parchi e giardini e per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente.

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Nello specifico sono previste le spese inerenti alle spese di gestione del servizio e per la manutenzione della rete idrica comunale. In conto capitale sono previste le spese per interventi sulla rete idrica e fognaria per manutenzioni straordinarie.

0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici.

Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Nello specifico sono previste le spese di gestione del servizio di vigilanza boschiva, le spese per il taglio e l'esbosco del legname, le spese per le migliorie boschive da versare alla P.A.T.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: *"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità".*

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Nello specifico sono previste le spese del personale del cantiere comunale, le spese inerenti alla manutenzione ordinaria delle strade comunali, la gestione dei mezzi adibiti a tale servizio, le spese per la segnaletica e per il funzionamento e la manutenzione dell'impianto di illuminazione pubblica. Le spese in conto capitale sono relative alla manutenzione straordinaria della viabilità comunale.

MISSIONE 11 Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: *"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."*

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Nello specifico sono previsti il contributo ordinario concesso annualmente al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari.

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Nello specifico sono previste le spese per il servizio di asilo nido in convenzione con il comune di Sarnonico.

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia, le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Nello specifico sono previste le spese relative alle utenze e alla manutenzione dei cimiteri.

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

1503 Programma 03 Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di

disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Nello specifico sono previste le spese per il sostegno all'occupazione attraverso lavori socialmente utili, quali Intervento 3.3.D, il servizio è gestito nell'ambito della convenzione con il comune di Sanzeno.

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: "*Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.*

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."

1801 Programma 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.

Nello specifico è previsto il rimborso alla Provincia dei ristori specifici di spesa non utilizzati, finanziati con avанzo vincolato.

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: "*Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.*"

2001 Programma 01 Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e impreviste

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità

MISSIONE 50 Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: "*Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie*".

Pagamento della quota relativa al debito estinto anticipata dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015, che per il Comune di Dambel ammonta annualmente ad Euro 17.516,36.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: "*Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità*".

6001 Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: "*Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.*"

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

Per i dati finanziari si rimanda alla nota di aggiornamento del D.U.P. che verrà approvato unitamente al Bilancio di Previsione 2026/2028.